VareseNews

Cattaneo: “E’ nato il gruppo montiano in regione”

Pubblicato: Mercoledì 19 Dicembre 2012

Ore decisive per **l’operazione Post-Berlusconi** dentro il Pdl. Oggi è nato in regione il Gruppo “**Lombardia Popolare**” con 3 consiglieri, Riparbelli, Raimondi e Gianmario. Un berlusconiani storico, un formigoniano, un pidiellino di area più ampia. Non ha aderito **Raffaele Cattaneo**, l’ex assessore braccio destro di Roberto Formigoni, ma è proprio lui a spiegare che cosa stia accadendo: «E’ un gruppo verso il quale vanno le simpatie anche di altri, per esplicitare, sull’onda di Italia Popolare, che esiste un’area che si rifà a Monti, dentro il Pdl» osserva.

E allora spieghiamo brevemente qual è il senso dell’operazione politica. L’area Formigoniana è convinta che si debba andare oltre Berlusconi ma continuando ad essere **alternativi alla sinistra**. L’unico approdo serio è quello che potrebbe offrire una candidatura di **Mario Monti**, benedetta dal Ppe a Bruxelles. Orizzonte ideale democristiano social liberale, totem e simbolo il rigore montiano, truppe sul territorio il conservatorismo lombardo e il cattolicesimo alla don Giussani. Il candidato alla regione per questa truppa è **Gabriele Albertini**. A Roma domenica scorsa si è tenuto un primo convegno verso «Italia popolare». Il gruppo nato oggi in Regione non fugge dal Pdl, ma aspira a cambiarne la linea. Perché gli animatori di questa nuova linea politica non sono tutti confluiti nel gruppo? «Non sono entrati tutti – spiega Raffaele Cattaneo – per una ragione politica. Riteniamo che si debba lavorare affinché tutto il Pdl converga nel sostegno a Monti a Roma e ad Albertini a Milano ma senza spaccare il Pdl. E comunque non siamo noi che stiamo andando via. La mattina si è già costituito il gruppo di **centrodestra nazionale** che lavora sulla scia di La Russa. Il pomeriggio è nata Lombardia Popolare con il nostro obiettivo».

In che senso?

«Il tentativo è quello di far prevalere nel Pdl una certa linea politica e non un’altra, dato che nel Pdl c’è ancora questo spazio, diciamo che è giusto provarci. Se il partito sceglierà l’opzione Maroni, ci costringerà a prendere atto che ha prevalso una linea che io non auspico».

La situazione risente dello scenario nazionale. **Cattaneo (e quindi Formigoni) è tra quelli che sperano nella discesa in campo di Mario Monti come leader del centro-destra**, senza la Lega Nord e le estreme. «Si stanno delineando due scenari alternativi – osserva Cattaneo – sia su quello nazionale, che su quello regionale. Noi Stiamo lavorando affinché il Pdl sia unito e non si rompa, abbiamo già vissuto la frantumazione della dc e non è stata una buona cosa».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it